



# Istituto Comprensivo Statale "RITA ATRIA"

Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado

Largo Cavalieri di Malta, 9 - 90133 Palermo

Tel. 091/321317 – fax 091/333561

paic8ab004@istruzione.it – pec:paic8ab004@pec.istruzione.it

<http://www.ritaatria.it>



I.C. Statale "RITA ATRIA" Palermo  
Prot. 0008677 del 28/06/2022  
IV (Uscita)

**ANNO SCOLASTICO 2021/2022**

## **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE**



### *Costituzione italiana - art.3*

*Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.*

*È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.*

La scuola si propone di promuovere e potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali; essa implementa un sistema d'istruzione inclusivo ed una modalità di apprendimento continuo al fine di garantire:

- il pieno sviluppo del potenziale umano, l'autostima ed il rafforzamento del rispetto dei diritti umani, delle libertà fondamentali e della diversità umana;
- lo sviluppo, anche per chi presenta diverse abilità, della propria personalità, dei talenti e della creatività, delle proprie abilità fisiche e mentali, sino alle loro massime potenzialità.

Per potenziare la cultura dell'inclusione, il nostro Istituto si propone di realizzare apprendimenti e partecipazione piena per tutti gli alunni mediante una stretta interazione tra tutti i componenti della comunità educante.

L'elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività consente all'istituzione scolastica di progettare la propria offerta formativa considerando prioritari la centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in modo da rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

La direttiva del 27/12/2012 e la C.M. 8/2013 ha introdotto la nozione di "Bisogno Educativo Speciale" (B.E.S.) precisando che "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

Nella sua "azione" inclusiva il nostro Istituto si propone di mettere in atto buone pratiche inclusive che tengano conto di svariati fattori:

- il funzionamento umano differente, riconoscendone differenze e peculiarità;
- la valorizzazione di forme di differenziazione e di compensazione, attraverso la realizzazione di un percorso individuale finalizzato a sviluppare la crescita e l'autonomia personale;
- la pianificazione di offerte formative in grado di sviluppare il potenziale d'apprendimento dell'alunno in contesti naturali, familiari, formali e non formali;
- l'adattabilità e la flessibilità delle azioni educative finalizzate all'accoglienza delle individualità, dei vari stili di apprendimento e delle intelligenze multiple;
- il coordinamento sistemico tra Istituzione scolastica, reti e agenzie territoriali attraverso intese e accordi con i servizi socio-sanitari del territorio rivolti verso l'elaborazione condivisa di procedure per l'integrazione dei servizi in ambito scolastico, l'utilizzo concordato e condiviso di risorse professionali e/o finanziarie e l'avvio di progetti finalizzati al miglioramento del livello di inclusività della scuola e alla prevenzione/contrasto del disagio in ambito scolastico;
- la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del livello d'inclusività della scuola.

Il DPCM del 3 novembre 2020, nell'ambito dell'adozione di misure di contenimento del contagio covid-19 sospende le attività didattiche nelle classi seconde e terze secondaria di primo grado e pertanto la scuola provvede ad avviare la DaD. Mentre per le restanti classi (infanzia e primaria) dove si sono verificati casi di covid-19 si è provveduto ad attivare, per i soggetti interessati, la DID. In presenza di alunni fragili, su richiesta dei genitori è stata attivata la DID. Con particolare attenzione al progetto di Inclusione.

Anche quest'anno la scuola si è subito attivata per garantire ad ogni singolo alunno gli strumenti necessari per poter seguire la programmazione attraverso i dispositivi tecnologici (tablet, pc, e schede telefoniche dotate di giga).

Si è concordato di attivare oltre il registro elettronico anche la piattaforma Weschool al fine di rispondere alle esigenze didattiche generali, ma anche ai bisogni degli alunni BES, la cui inclusione, rimane obiettivo primario dell'azione formativa.

Tutti i GLO sono stati effettuati in modalità online attraverso piattaforme autorizzate.

Il team digitale ha fronteggiato le varie problematiche che emergevano in itinere.

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>47</b>
➤ <b>minorati vista</b>	<b>0</b>
➤ <b>minorati udito</b>	<b>1</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>46</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	
➤ <b>ADHD/DOP</b>	
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>Altro</b>	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>42</b>
➤ <b>Socio-economico</b>	
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>11</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	
➤ <b>Altro</b>	
<b>Totali</b>	<b>89</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>47</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>42</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>SI / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>Si</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>				
	Altro:					
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>				
	Altro:					
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili					
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>				
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola					
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>				
	Altro:					
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>X</b>	

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				<b>X</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			<b>X</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					<b>X</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>X</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					<b>X</b>
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

### **Dirigente Scolastico**

- Convoca e presiede il G.L.I.
- Viene informato dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore BES rispetto alle situazioni
- Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione.
- Cura la relazione con le famiglie
- Provvede alla segnalazione agli Enti preposti per le situazioni problematiche

### **Funzione Strumentale**

- Condivide con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo d'inclusione degli studenti con bisogni speciali
- Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza
- Coordina i GLH operativi e il GLH d'Istituto
- Coordina il GLI d'Istituto
- Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori e operatori di enti e le strutture esterne
- Offre consulenza e supporto sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali
- Suggerisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti per facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti

### **Referente Bes**

- Coordina il colloquio tra scuola e famiglia
- Cura il monitoraggio degli alunni BES
- Collabora con gli insegnanti per la definizione dei PDP
- Collabora con le altre funzioni strumentali per la stesura del Piano Annuale per l'Inclusione
- Inserisce nei fascicoli personali degli alunni i PDP firmati dai docenti e dalle famiglie

### **Referente Alunni Stranieri**

- Promuove un contesto favorevole all'incontro di culture diverse e di singole "storie" di ciascuno e favorisce un clima di accoglienza e un rapporto collaborativo con le famiglie di origine straniera;
- cura il monitoraggio degli alunni stranieri dell'Istituto, effettua analisi, revisione e aggiornamento periodico dei dati anagrafici;
- collabora con i Docenti specializzati L2, coordina e supporta l'organizzazione di corsi intensivi L2 con i fondi del progetto "scuole in aree a rischio e a forte processo migratorio", al fine di promuovere le competenze linguistiche degli alunni e diminuire l'insuccesso scolastico degli alunni stranieri;
- promuove la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato;
- promuove e cura la collaborazione con tutte le agenzie educative del terzo settore, con le associazioni governative e non governative per la promozione e la realizzazione di progetti laboratoriali interculturali inclusivi a supporto del personale scolastico (amministrativo, Ata, Docente) e degli alunni stranieri con la finalità di promuovere l'accoglienza e potenziare la cultura dell'inclusione sociale e una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza

basata sul pieno rispetto dei diritti fondamentali;

- Organizzazione e promozione di sessioni formative legali/Psicosociali/Transculturali indirizzate al personale docente/tecnico amministrativo e ausiliario.

### **OPT**

- Offre consulenza e supporto in raccordo con le agenzie territoriali

### **GLI**

- Elaborazione di strumenti di rilevazione
- Rilevazioni BES presenti nella scuola
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- Formulazione proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili, DSA e BES nell'istituto
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai docenti
- Proposta al Consiglio di classe di compilazione di PDP, per gli alunni (anche stranieri e/o con disagio socio-economico) che in assenza di certificazione e a seguito di interventi didattici individualizzati, non abbiano raggiunto gli obiettivi minimi nell'area linguistica e logico-matematica.
- Elaborazione di una proposta di P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusività)
- 

### **Consigli di classe/interclasse/intersezione/Team docenti**

- Individuazione dei casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- Rilevazione di tutte le certificazioni
- Rilevazione degli alunni con B.E.S. di natura socio- economica- culturale e/o linguistica sulla base di elementi oggettivi (segnalazioni da parte dei servizi sociali o su ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche)
- Produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- Individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento sin dalla prima seduta
- Compilazione del P.D.P./ P.E.I sulla base delle potenzialità/carenze/problemi/bisogni educativi dell'alunno
- Condivisione del P.D.P./ P.E.I con la famiglia
- Individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- Condivisione con insegnante di sostegno (se presente)

### **Collegio Docenti**

Su proposta del GLI delibera del PAI (mese di Giugno);  
esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione;  
esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;  
impegno a partecipare ad azioni di formazione.

### **Personale A.T.A.**

- Si occupa del protocollo delle certificazioni e del prospetto riassuntivo continuamente aggiornato in corso d'anno con l'arrivo di nuove certificazioni.
- Collabora con i docenti al buon andamento del PAI.
- offre assistenza igienico sanitaria agli alunni con disabilità certificata.

### **Famiglia**

- Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema.
- Si attiva per portare il figlio da uno specialista, quando necessario.
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio.



- Condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione.

### **ASL**

- Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione.
- Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato.
- Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere fornendo indicazioni operative, indicando strumenti e strategie per favorire l'inclusione e sostenere i percorsi scolastici degli alunni.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Si promuovono corsi di formazione e aggiornamento su tematiche BES comprendente tutte le forme di disagio. Tali corsi possono essere previsti su tematiche specifiche via via emergenti nel corso dell'anno dove se ne presenti necessità.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi.

Le strategie di valutazione si baseranno su:

- Osservazione e valutazione iniziale
- Osservazione in itinere programmata per verificare la qualità dell'intervento ed eventuali modifiche ad esso.
- Definizione di criteri per una valutazione che tenga conto del PDP con conseguente valutazione personalizzata.

Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano verifiche orali e scritte presentate in forma semplificata. Si farà uso di strumenti e mediatori didattici e di strumenti compensativi e dispensativi.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Rispetto alle esigenze organizzative e funzionali della scuola si disporranno diverse figure di sistema

- FUNZIONE STRUMENTALE supporto per l'elaborazione di PEI e PDF; interfaccia con enti e strutture sanitarie; pianificazione e promozione di attività e progetti; coordinamento del GLI
- REFERENTE BES con funzione di sostegno, consulenza e informazione ai docenti
- REFERENTE ALUNNI STRANIERI con funzione di monitoraggio sulle problematiche relative i processi di inclusione, organizzazione e sostegno per L2.
- SOSTEGNO SCOLASTICO -team docenti per sostegno educativo e didattico agli alunni certificati secondo la L.104
- COORDINATORI DI CLASSE: raccordo con il team docente per: trasversalità negli ambiti di insegnamento curriculare; individuazione e definizione di obiettivi minimi; attività laboratoriali.
- OPERATORE PSICOPEDAGOGICO TERRITORIALE: supporto e sostegno per le problematiche relative i processi di inclusione
- PERSONALE ATA con funzioni di sostegno e assistenza
- ASSISTENTI SPECIALISTICI ALL'AUTONOMIA: intervento specialistico a supporto e sostegno per promuovere processi di integrazione

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Definizione e mantenimento dei contatti con le strutture socio-sanitarie e i servizi territoriali.

Definizione e mantenimento dei contatti con le agenzie educative a sostegno degli alunni stranieri  
Organizzazione e monitoraggio del servizio di assistenza specialistica messo a disposizione dal Comune; utilizzazione delle figure degli operatori specialistici come supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività.

Con gli operatori sanitari della ASL si organizzano incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione. Avranno modo di verificare il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto, partecipano alla stesura degli obiettivi individualizzati del PEI, PDF e PDP per tutti gli alunni in possesso di certificazione.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie e alla comunità. Per quanto riguarda l'area dei disabili, il rapporto docente di sostegno-famiglia prevede rapporti informativi costanti e la partecipazione agli incontri del GLI.

Le famiglie devono essere coinvolte nella compilazione dei PDP e nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli; come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, sottoscrivono il piano educativo personalizzato.

In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico sono previsti incontri scuola-famiglia-territorio, periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare. Pertanto i familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli.

Alle famiglie degli alunni stranieri viene fornita assistenza e supporto per il superamento delle barriere linguistiche in fase di accoglienza e in tutti i momenti scolastico dove necessario.

La partecipazione delle famiglie è fondamentale per un efficace processo di inclusione degli alunni in situazione di svantaggio; pertanto la scuola si propone di sviluppare nuove strategie e progettare attività che favoriscano la loro partecipazione attiva.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Lo sviluppo di un curriculum deve tenere conto dei vari stili di apprendimento e la didattica inclusiva utilizza: tutoring, gruppi cooperativi, compiti di realtà e adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno. Il percorso formativo dovrà curare gli aspetti relativi l'accoglienza di studenti con BES all'inizio e in corso dell'anno scolastico, nonché il passaggio di informazioni da un ordine di scuola all'altro.

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità). Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni educative

La realizzazione del curriculum deve tenere conto delle inclinazioni personali, dell'aspetto emotivo-relazionale e degli interessi dell'alunno secondo

- attività adattata rispetto al compito comune
- attività differenziata con materiale predisposto
- affiancamento / guida nell'attività comune
- attività di approfondimento / recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele
- attività di approfondimento / recupero individuale
- attività di tutoring
- attività di piccolo gruppo fuori dalla classe

- affiancamento / guida nell'attività individuale
- attività individuale autonoma
- attività alternativa, laboratori specifici

#### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente e di tutte le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.

Sarà valorizzato l'uso di tutti i supporti informatici e multimediali in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni. L'utilizzo dei diversi laboratori presenti nella scuola contribuiranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato valorizzando anche le situazioni di potenziale difficoltà.

I Centri Territoriali di Supporto (CTS), per gli anni scolastici 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022, hanno destinato alle Istituzioni scolastiche che accolgono alunni e studenti con disabilità certificata ex. Legge 5 febbraio 1992, n.104, ausili didattici attraverso l'acquisto e la successiva consegna in comodato d'uso.

#### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Alunni e docenti possono usufruire, nella didattica in presenza, di postazioni informatiche con ausili e software specifici, libri e sussidi multimediali, materiali per attività didattiche differenziate. Gli alunni possono inoltre utilizzare gli spazi e le strutture dell'Istituto: aule dotate di lavagne multimediali, palestra, laboratori di informatica e di scienze, biblioteca, ludoteca, aula teatro, aula di musica. Nel corso della DaD le famiglie di origine straniera e i rispettivi alunni, di ogni ordine e grado, sono state sensibilizzate a rispondere ad un questionario on line al fine di rilevare un bisogno imprescindibile di supporto tecnologico/digitale/linguistico da soddisfare con urgenza per garantire a tutti il diritto allo studio e alla partecipazione e ridurre al minimo l'alto rischio di disuguaglianza educativa. Gli alunni "disconnessi" e vulnerabili, che vivono nei contesti più svantaggiati e di marginalità sociale, hanno ricevuto dispositivi digitali individuali come i tablet in comodato d'uso che hanno consentito loro di seguire le attività didattiche a distanza, mantenere una relazione educativa di vicinanza con il gruppo classe e con i Docenti.

Sono stati proposti tutoraggi pedagogici sulla didattica inclusiva rivolti al personale scolastico, in collaborazione con Save the Children e MCE (Movimento di Cooperazione Educativa).

L'Istituto non dispone, ancora, di risorse umane per la mediazione linguistico culturale, tuttavia l'associazione UBUNTU si è mostrata disponibile ad offrire un servizio di mediazione su richiesta. E' sempre possibile, in risposta alle emergenze linguistiche e di mediazione, avvalersi del Servizio HelpLine curato da Save the Children (800.141016) per garantire ai minori non accompagnati e agli operatori che comunicano con loro servizi di mediazione, orientamento e consulenze gratuite in più lingue. Inoltre l'Istituto, in seno al Progetto Erasmus+ Young Interpreters del quale è partner, ha avviato un percorso di formazione di "Giovani Interpreti" tra gli alunni di origine straniera i quali, utilizzando la lingua madre nel contesto scolastico nonché all'interno della comunità di appartenenza, agevoleranno sia i rapporti fra pari che l'interazione con le famiglie potenziando, nel contempo, le competenze linguistico-comunicative in Italiano come lingua seconda.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. In fase di accoglienza pre-iscrizione si svolgono anche incontri con i genitori dei ragazzi e con i Servizi. La scuola prevede attività di orientamento in uscita. I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data  
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data**

**Allegati:**

- **Vademecum**
- **Pei**
- **Pdf**
- **Pdp**
- **Relazione sostegno**